COMUNE DI GALLUCCIO

Decorato con Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA DI CASERTA

Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce Garigliano

CITTÀ del VINO ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Piazza Municipio n.1 – 81044 Galluccio (CE) –Tel.0823/925025 – Fax 0823/926935 - P.Iva 00904540614 - C.F. 83000690616
www.comune.galluccio.ce.it –sindaco@comune.galluccio.ce.it - sindaco@pec.comune.galluccio.ce.it

Copia conforme albo

Deliberazione di Giunta Comunale

Numero 64 del 22-07-2026

OGGETTO:	**Lavori di ristrutturazione e ammodernamento rete fognaria e trattamento acque reflue lungo la SP 197 San Clemente - Vaglie. PR Campania FESR 2021/2027 - Asse 2 - Azione 2.5.1 - CUP I16C16000000002 - Dichiarazione di Pubblica Utilità ai sensi art. 12 e art. 19 D.P.R. 327/2001.**

L'anno **duemilaventisei**, il giorno ventidue del mese di **luglio** alle ore **13:30**, presso la sede del Comune di Galluccio, si è riunita la Giunta Comunale, così composta:

N.	*Cognome e Nome*	*Presente/Assente*
1.	*Lepore Francesco*	*Presente in videoconferenza*
2.	*De Cubellis Vitale*	*Presente in videoconferenza*
3.	*Miele Marco*	*Presente in videoconferenza*

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, nonché ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4°, D.Lgs. 267/2000), il Segretario Comunale Dott. Antonio Marrazzo. Presiede il ***Francesco Lepore*** nella sua qualità di Sindaco, il quale constatato che gli intervenuti sono in numero legale per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

ACQUISITI i preventivi pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000 di seguito riportati:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, è reso **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**, attestando che:

- l'atto corrisponde all'attività istruttoria compiuta e ai fatti acquisiti nell'attività istruttoria;
- l'atto è conforme a quanto disposto dalla normativa sulla formazione dei singoli provvedimenti;
- in relazione alle proprie competenze e profilo professionale, in ordine alla legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Antonio Morrone
f.to Ing. Antonio Morrone

……

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Premesso che:

- con D.G.C. n. 76 del 07.10.2025 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto, redatto dall'Ing. Luigi Delle Donne e acquisito al prot. n. 6996 del 30.09.2025, verificato e validato ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 con atto prot. n. 7189 del 06.10.2025;
- il progetto esecutivo costituisce, ai sensi dell'art. 41, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, il livello finale e conclusivo della progettazione in materia di lavori pubblici, articolata in due soli livelli di successivi approfondimenti tecnici, il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo;
- il progetto prevede l'occupazione permanente e temporanea di aree private, individuate nell'Elaborato n. 4 – Piano Particellare d'Esproprio, Aree Soggette ad Esproprio e occupazione temporanea, che ne reca la descrizione e i dati identificativi secondo quanto prescritto dall'art. 16, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- l'intervento, CUP I16C16000000002, è ammesso a finanziamento per € 1.200.000,00 con D.D. della Regione Campania n. 280 del 21.11.2024, a valere sul PR FESR Campania 2021/2027;
- l'opera è stata autorizzata dalla Provincia di Caserta con Autorizzazione n. 169 del 09.09.2025, acquisita al prot. comunale n. 6474 del 10.09.2025;

Considerato che:

- l'intervento consiste nella realizzazione di un piccolo slargo destinato ad accogliere un impianto di sollevamento a servizio del tratto fognario terminale, che si sviluppa in contropendenza;

Ente Idrico Campano prot. in arrivo n.0022353 del 30-07-2026

- la localizzazione dell'opera non costituisce l'esito di una scelta discrezionale fra soluzioni alternative fra loro equivalenti, ma è determinata dall'andamento altimetrico della condotta: è la contropendenza del tratto terminale a rendere tecnicamente necessario il sollevamento e a condizionarne il punto di posizionamento, con la conseguenza che il sacrificio imposto alla proprietà privata non è comprimibile mediante diversa collocazione del manufatto;
- l'ablazione è contenuta nella misura strettamente necessaria alla realizzazione dell'impianto, trattandosi di superficie di modesta estensione, sicché il sacrificio imposto risulta proporzionato rispetto al risultato perseguito e coerente con il principio del minimo mezzo che presiede all'esercizio del potere espropriativo;
- l'opera si mantiene entro le previsioni dello strumento urbanistico vigente e non ne comporta variante; non trovano pertanto applicazione né l'art. 10, comma 1, né l'art. 19 del D.P.R. 327/2001, i quali presuppongono entrambi la non conformità dell'opera alle previsioni urbanistiche;
- le aree interessate risultano gravate dal vincolo preordinato all'esproprio derivante dallo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.P.R. 327/2001, tuttora efficace, ricorrendo così la condizione posta dall'art. 13, comma 1, che consente l'adozione del provvedimento dichiarativo della pubblica utilità fino a quando il vincolo non sia decaduto;
- sono stati debitamente informati i proprietari delle aree interessate e non risultano pervenute osservazioni nei termini di legge;

Considerato, altresì, che:

- l'opera persegue finalità igienico-sanitarie e di tutela ambientale, alle quali l'ordinamento riconosce rilievo primario, e si inserisce in un intervento già assistito da tutti i necessari atti di assenso, da ultimo l'autorizzazione provinciale sopra richiamata;
- l'impianto di sollevamento assolve una funzione servente e indefettibile rispetto al tratto fognario terminale: essendo quest'ultimo sviluppato in contropendenza, il deflusso non può avvenire per gravità, con la conseguenza che la mancata realizzazione dell'impianto impedirebbe l'entrata in esercizio dell'opera complessivamente finanziata e ne vanificherebbe l'utilità;
- l'intervento è integralmente sostenuto da risorse della programmazione comunitaria 2021/2027, assistite da termini di attuazione e di rendicontazione la cui inosservanza espone l'Ente al rischio di revoca del contributo di € 1.200.000,00, importo non sostituibile con risorse proprie di bilancio;
- il concorso di tali circostanze — indispensabilità funzionale dell'opera, finalità igienico-sanitarie e vincoli temporali del finanziamento — integra i caratteri dell'indifferibilità e dell'urgenza, che vengono pertanto espressamente dichiarati anche in funzione dell'eventuale ricorso all'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione di cui all'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, il quale postula un'urgenza qualificata da apprezzare in relazione alla particolare natura delle opere;

Ritenuto che:

- l'approvazione del progetto esecutivo disposta con D.G.C. n. 76 del 07.10.2025 costituisce l'atto al quale l'art. 12, comma 1, lett. a) del D.P.R. 327/2001 ricollega la dichiarazione di pubblica utilità, dovendosi il riferimento testuale al progetto definitivo intendere oggi riferito al livello progettuale finale, per effetto della soppressione di tale livello operata dall'art. 41, comma 1 del D.Lgs. 36/2023;

Ente Idrico Campano prot. in arrivo n. 0022393 del 30-07-2026

- occorre nondimeno formalizzare espressamente la dichiarazione di pubblica utilità, unitamente alla ricognizione dei relativi presupposti e degli adempimenti partecipativi, in ossequio all'obbligo di motivazione di cui all'art. 3 della L. 241/1990 e a garanzia della piena conoscibilità del provvedimento da parte dei soggetti incisi;
- è opportuno stabilire espressamente, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.P.R. 327/2001, il termine entro il quale dovrà essere emanato il decreto di esproprio, fissandolo in cinque anni dalla data di efficacia del presente provvedimento;
- ricorrono i presupposti per la dichiarazione di immediata eseguibilità di cui all'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in ragione della necessità di avviare senza indugio gli adempimenti espropriativi nel rispetto dei termini imposti dal soggetto finanziatore;

Ritenuto inoltre che sussista la competenza in materia della Giunta Comunale in quanto:

- l'art. 12, comma 1, lett. a) del D.P.R. 327/2001 ricollega la dichiarazione di pubblica utilità all'approvazione del progetto dell'opera da parte dell'autorità espropriante, sicché la competenza a disporla si radica presso l'organo al quale è attribuita l'approvazione del progetto;
- non ricorrendo l'ipotesi dell'opera non conforme alle previsioni urbanistiche, non opera la riserva di competenza consiliare di cui all'art. 19, comma 2 del D.P.R. 327/2001, che si giustifica esclusivamente in ragione dell'effetto di adozione della variante allo strumento urbanistico;
- le attribuzioni del consiglio comunale sono tassativamente elencate dall'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e la fattispecie non vi è riconducibile, con conseguente applicazione della competenza residuale della giunta comunale ai sensi dell'art. 48, comma 2 del medesimo decreto;
- restano ferme, per gli atti del procedimento espropriativo successivi alla dichiarazione di pubblica utilità, le competenze gestionali del responsabile dell'ufficio per le espropriazioni ai sensi dell'art. 6, commi 5 e 7 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, con particolare riferimento agli artt. 6, 8, 9, 12, 13, 16, 17, 20, 22-bis, 49 e 50;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con particolare riferimento agli artt. 15, 41 e 42;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, artt. 3, 6-bis e 7;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, artt. 42, 48, 49, 107 e 134, comma 4;
- lo Statuto comunale e il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, lett. a) del D.P.R. 327/2001, la pubblica utilità, l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori di cui al progetto esecutivo approvato con D.G.C. n. 76 del 07.10.2025, per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate.
2. Di dare atto che gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del D.P.R. 327/2001, si producono dalla data di efficacia del presente provvedimento.
3. Di dare atto che le aree individuate nell'Elaborato n. 4 del progetto sono gravate dal vincolo preordinato all'esproprio derivante dallo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 9,

Ente Idrico Campano prot. in arrivo n. 0022333 del 30-07-2020

comma 1 del D.P.R. 327/2001, tuttora efficace, e che l'opera non comporta variante allo strumento urbanistico.

4. Di stabilire, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.P.R. 327/2001, in anni cinque dalla data di efficacia del presente provvedimento il termine per l'emanazione del decreto di esproprio.
5. Di dare atto che la spesa per le indennità di esproprio e di occupazione temporanea trova copertura nel quadro economico del progetto, finanziato con fondi PR FESR Campania 2021/2027.
6. Di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica, quale responsabile dell'ufficio per le espropriazioni ai sensi dell'art. 6, commi 5 e 7 del D.P.R. 327/2001, e al RUP Ing. Antonio Morrone, tutti gli adempimenti conseguenti, ivi compresa l'eventuale adozione del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, da assistere in tal caso da autonoma e specifica motivazione in ordine ai presupposti ivi richiesti.
7. Di disporre la comunicazione ai proprietari interessati, ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.P.R. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace il presente provvedimento, con l'avviso della facoltà di prendere visione della relativa documentazione e di fornire ogni utile elemento per la determinazione del valore da attribuire alle aree ai fini della liquidazione dell'indennità, nonché la pubblicazione all'Albo Pretorio e in Amministrazione Trasparente.
8. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di avviare gli adempimenti espropriativi nel rispetto dei termini del finanziamento.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visti i pareri di regolarità espressi;

Ritenuto di approvare la proposta di deliberazione di cui sopra facendo proprie le motivazioni di cui alla stessa;

Ritenuto di dover dichiarare l'immediata eseguibilità dell'atto ai sensi dell'art. 134 , comma 4 del d.lgs. n. 267/2000 con separata ed unanime votazione;

Riunita in videoconferenza, nelle forme di cui al Regolamento sulle modalità di svolgimento delle sedute di Giunta in videoconferenza approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 32 del 06.04.2022;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione su estesa;
Infine la Giunta comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Ente Idrico Campano prot. in arrivo n.0022333 del 30-07-2026

Letto, confermato, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Francesco Lepore
f.to Francesco Lepore

.....

Il Segretario Comunale
Dott. Antonio Marrazzo
***f.to* Dott. Antonio Marrazzo**

.....

REFERTO DI PUBBLICAZIONE REG. N. 493 DEL 22-07-2026

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☒ *in data odierna, è stata pubblicata all'Albo Pretorio online presente sul sito web istituzionale del Comune di Galluccio (art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000), ove rimarrà pubblicata per il prescritto periodo di giorni quindici ed accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge n. 69/2009),* ***dal 22-07-2026 al 06-08-2026*** *nonché, contestualmente alla pubblicazione, inviata ai Capogruppo Consiliari (art. 125, del D.Lgs. 267/2000).*

Dalla Residenza comunale, **22-07-2026**

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Avv. Adamo Tirelli Lepore
f.to Avv. Adamo Tirelli Lepore

.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☒ *è divenuta esecutiva il giorno* ***22-07-2026*** *essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile con espressa e separata votazione (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);*

❑ *è divenuta esecutiva il giorno* ***.....****, essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000);*

Dalla Residenza comunale, **22-07-2026**

Il Segretario Comunale
Dott. Antonio Marrazzo
***f.to* Dott. Antonio Marrazzo**

.....

Copia conforme all'originale
Dalla residenza Comunale lì 22-07-2026

Il Segretario Comunale
Dott. Antonio Marrazzo